



Rapporto delle attività 2018 - 2019

***Dalla ricerca all'azione per la trasformazione
costruttiva dei conflitti***



Centro Studi Difesa Civile - APS

Cod. Fisc. 97062390584

Sede legale: Via della Cellulosa 112, 00166 Roma

www.pacedifesa.org

roma@pacedifesa.org



Indice

Presentazione.....	5
1. Attività di Ricerca e Pubblicazioni	6
2. Attività di Advocacy.....	6
3. Attività di Formazione	14
4. Progetti	17
5. Amministrazione e Gestione Finanziaria	21
6. Pianta Organica al 31.12.2019	21

*"Il mezzo può essere
paragonato a un seme, il fine a
un albero; e tra mezzo e fine vi
è esattamente lo stesso
inviolabile nesso che c'è
tra seme e albero".*

M. K. Gandhi



PRESENTAZIONE

Dalla ricerca all'azione per la trasformazione costruttiva dei conflitti

Il Centro Studi Difesa Civile nasce nel 1988 da un piccolo gruppo di persone raccolte attorno all'ideale della nonviolenza e l'obiezione di coscienza; nel 2002 si costituisce in Associazione di promozione sociale.

Il CSDC da oltre trent'anni opera per diffondere la cultura e gli strumenti operativi della **prevenzione della violenza** e della **gestione costruttiva / trasformazione dei conflitti**.

La *mission* del CSDC è coniugare il piano teorico con la sperimentazione pratica nell'ambito della Nonviolenza, della Difesa civile, della Sicurezza umana e del Peacebuilding, favorendo il dialogo e il confronto a vari livelli (politico, accademico, operativo).

I principali ambiti di azione sono:

- studio, ricerca, e sensibilizzazione sull'impiego di strumenti civili di intervento in situazioni di conflitto;
- formazione di operatori e di corpi civili di pace;
- promozione e sostegno allo sviluppo di politiche di Pace a livello nazionale e internazionale;
- promozione dell'approccio di Genere nel settore Pace e Sicurezza, e valorizzazione del contributo delle Donne e dei Giovani alla costruzione della Pace.

Il CSDC oltre ai contenuti cura particolarmente il metodo di lavoro, nell'ottica gandhiana che "il mezzo può essere paragonato a un seme, il fine a un albero; e tra mezzo e fine vi è esattamente lo stesso inviolabile nesso che c'è tra seme e albero" (M. K. Gandhi). L'approccio che caratterizza l'azione del CSDC è pragmatico, nonviolento, costruttivo, fondato sul dialogo e il confronto con tutti gli attori del settore Pace e Sicurezza: Società Civile; Movimenti; Organizzazioni Non Governative; Istituzioni internazionali, nazionali e locali; Forze Armate e di Polizia.

Il CSDC ispira la propria azione ai valori della Costituzione italiana, ai principi e alle tecniche nonviolente di azione, al movimento politico-culturale *Satyagraha* (la gandhiana "Forza della verità").

Un caro saluto di Pace.

Il Direttivo del CSDC

Sara Ballardini

Luisa Del Turco

Giorgio Giannini



1. ATTIVITÀ di RICERCA e PUBBLICAZIONI

Il CSDC promuove ricerche sui temi della **gestione costruttiva dei conflitti** e sulle iniziative civili per lo sviluppo e l'attuazione delle **politiche di Pace, Difesa e Sicurezza** a livello nazionale e internazionale.

E cura la pubblicazione "**I Quaderni – dalla Ricerca all'Azione**" (ISSN: 2038-9884).

L'attività di ricerca promossa e realizzata dal CSDC nel periodo 2018 – 2019, pur mantenendosi attiva, non è giunta a concretizzarsi in elaborati pronti per la pubblicazione. Sono, infatti, in fase di redazione/revisione:

- La Storia del CSDC, il racconto del percorso del CSDC, che nel 2018 festeggia il 30esimo anniversario dalla sua costituzione, inteso come occasione per ripercorrere e analizzare le tappe dell'impegno profuso, a vari livelli, nella diffusione di una cultura di Pace e degli strumenti di promozione della Difesa Civile e della Sicurezza Umana.
- L'aggiornamento del "Quaderno 1.14 – Metodo del consenso, cultura della pace e processi partecipativi", di Roberto Tecchio, pubblicato ne "I Quaderni – dalla Ricerca all'Azione" nel 2014.
- Il paper *20 Years Resolution 1325. A Peace and Security Perspective (and the Italian Experience)*, di Luisa Del Turco.

Tra le pubblicazioni degli Associati che il CSDC ospita sul proprio sito web (<http://www.pacedifesa.org>), nel periodo 2018 – 2019 si segnalano le seguenti:

- "L'inutile strage: Controstoria della Prima guerra mondiale", di Giorgio Giannini (2018).
- "La tragedia del confine orientale. L'Italianizzazione degli Slavi, le foibe, l'esodo giuliano-dalmata", di Giorgio Giannini (2019).

2. ATTIVITÀ DI ADVOCACY

Reti

Il CSDC partecipa alle attività delle seguenti Reti:

- **Civic Solidarity Platform** – "*Women and Gender Realities in the OSCE Region*" Working Group
Dal 2017, il CSDC partecipa - attraverso la sua Direttrice, Luisa Del Turco - al Gruppo di lavoro "*Women and Gender Realities in the OSCE Region*" della **Civic Solidarity Platform**, una Rete di 96 organizzazioni non governative impegnate attivamente al rafforzamento della situazione dei Diritti Umani in Europa, Eurasia e Stati Uniti d'America. Il Gruppo di lavoro, costituito nel 2015, si focalizza sulla partecipazione delle Donne nelle occasioni di dialogo, nei processi di pace, nelle negoziazioni, nelle analisi e nei dibattiti diplomatici e relativi ai conflitti; e discute come il coinvolgimento delle Donne ha influenzato le negoziazioni di Pace, quali sono stati i principali fattori di ostacolo e come le esperienze di successo possono essere replicate, adattate e trasferite in diversi paesi e regioni.

- **EPLO (European Peacebuilding Liaison Office)** – “Gender, Peace and Security” Working Group

Nel corso degli anni, l’attività di *advocacy* del CSDC ha avuto occasioni di contatto, a vario titolo, con il lavoro di EPLO (*European Peacebuilding Liason Office*), la piattaforma indipendente della società civile europea composta da ONG, loro reti e *think tanks* impegnati nel Peacebuilding e nella prevenzione di conflitti violenti. Dal 2019, la Direttrice del CSDC, Luisa del Turco, è coinvolta nel Gruppo di lavoro “Gender, Peace and Security” che opera per rafforzare l’applicazione di un approccio di Genere nelle politiche e nelle azioni dell’Unione Europea che renderebbe l’Unione più inclusiva ed efficace nel promuovere la Pace.

- Piattaforma italiana “**CEDAW Lavori in Corsa**”

Il CSDC fa parte - attraverso la sua Direttrice, Luisa Del Turco – della Piattaforma italiana “CEDAW Lavori in Corsa” sullo stato di attuazione da parte dell’Italia della Convenzione delle Nazioni Unite per l’Eliminazione di ogni forma di discriminazione nei confronti della donna (CEDAW). Nel 2017, la Piattaforma ha presentato il Rapporto Ombra in riferimento al VII Rapporto periodico del Governo italiano al Comitato CEDAW delle Nazioni Unite. Il prossimo Rapporto periodico dell’Italia è programmato per il 2021.

- Rete di solidarietà “**Colombia Vive!**”

Il CSDC è membro co-fondatore di “Colombia Vive!”, la Rete italiana di Solidarietà con le Comunità di Pace colombiane che riunisce, dal 2003, organizzazioni italiane impegnate nel sostegno a iniziative di resistenza civile nonviolenta alla guerra e allo sfollamento forzato originato in Colombia dalla presenza di gruppi armati legali e illegali.

- **Rete Italiana per il Disarmo**

Il CSDC fa parte e contribuisce alla Rete Italiana per il Disarmo sin dal suo esordio nel 2004. La Rete è costituita da organizzazioni operanti in Italia che si occupano di monitorare la produzione di armi e di approfondire le tematiche relative al mondo degli armamenti e delle guerre. L’obiettivo è quello di riproporre all’attenzione dell’opinione pubblica e dalla politica il tema del controllo degli armamenti e del disarmo, agendo sia sul piano dello studio e della ricerca sia su quello della mobilitazione.

- Rete italiana “**Genere Interventi e Processi di Pace**”

La Rete italiana “Genere Interventi e Processi di Pace” è stata costituita nel 2016 su impulso della Direttrice del CSDC, Luisa del Turco, che ne è anche la portavoce, con l’obiettivo primario di creare le necessarie sinergie per la partecipazione della società civile al processo di attuazione in Italia della Risoluzione del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite 1325/2000.

- Rete italiana “**Giovani Pace e Sicurezza**”

La Rete italiana “Giovani, Pace e Sicurezza” è stata promossa dal Gruppo Giovani del CSDC e si è costituita nel 2017 con l’obiettivo di promuovere un ruolo attivo dei Giovani nei processi di Pace. E’ una rete orizzontale di Giovani tra 18 e 35 anni, partecipanti in rappresentanza di enti o a titolo personale, la cui identità si riferisce al contenuto della Risoluzione del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite 2250/2015 e i cui principi e valori ispiratori sono: Pace, Nonviolenza, Diritti Umani, Partecipazione e Protagonismo dei Giovani, Apertura e Inclusione. Il portavoce della Rete è Renato Corsi del CSDC.

- **Tavolo Interventi Civili di Pace**

Dal 2006, il CSDC è stato promotore e partecipa attivamente alle attività del Tavolo Interventi Civili di Pace, interlocutore con le Istituzioni nel dibattito sugli interventi civili in aree di conflitto. La Direttrice del CSDC, Luisa Del Turco, è co-referente del Tavolo (con un focus per le iniziative di formazione) insieme a Martina Pignatti dell'ONG Un Ponte Per ... (con un focus per le attività di progetto).

E sostiene:

- **La Campagna Un'altra Difesa è possibile!**

Nel 2014, il CSDC – attraverso le Reti di cui è membro, cioè Rete Italiana per il Disarmo e Tavoli Interventi Civili di Pace, insieme alle altre 4 Reti promotrici, cioè Conferenza Nazionale Enti di Servizio Civile, il Forum Nazionale per il Servizio Civile, la Rete della Pace e Sbilanciamoci! - ha presentato la Campagna "Un'altra Difesa è possibile" il 25 aprile presso l'Arena di Pace e Disarmo a Verona. Obiettivo della Campagna è dare piena attuazione all'articolo 52 della Costituzione (*la difesa della patria come sacro dovere del cittadino*) che comprende, oltre alla difesa armata, anche la difesa civile non armata e nonviolenta. Il CSDC ha seguito gli sviluppi della Campagna fin dai suoi primi passi e ha contribuito alla stesura della proposta di Legge di Iniziativa Popolare "Istituzione e modalità di finanziamento del Dipartimento della Difesa Civile non armata e nonviolenta".

- **La Campagna Guardiane della Terra – La salute delle donne è il futuro del Pianeta**

Nel 2016, il CSDC ha aderito alla Campagna di informazione, denuncia, mobilitazione e pressione istituzionale "Guardiane della Terra – La salute delle donne è il futuro del Pianeta". Il manifesto della Campagna denuncia l'emergenza ambientale nazionale e i suoi gravi impatti sanitari, in particolare sulla salute delle Donne e dei bambini; intende porsi come base per una analisi condivisa e per proposte politiche specifiche orientate alla prevenzione primaria e secondaria e alla tutela della salute e dell'ambiente con particolare attenzione agli impatti di Genere.

- **La Rete In Difesa Di - per i diritti umani e chi li difende**

Il CSDC ha sostenuto fin dall'inizio l'impegno di sensibilizzazione e *advocacy* della Rete, una coalizione di oltre 30 organizzazioni e associazioni italiane attive su tematiche quali Diritti Umani, ambiente, solidarietà internazionale, Pace e disarmo, diritti dei lavoratori, libertà di stampa e stato di diritto. La Rete nasce per promuovere campagne e iniziative volte alla tutela di chi difende i Diritti Umani e per chiedere alle Istituzioni italiane di impegnarsi a sviluppare strumenti e meccanismi di protezione per difensori/e dei Diritti Umani (Risoluzione dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite 53/144/1999 – Dichiarazione sui Difensori dei Diritti Umani).

Politiche di Pace e Sicurezza

La storia dell'Associazione è profondamente legata all'ideale della Nonviolenza, all'esperienza dell'Obiezione di coscienza, nell'ottica di dare piena attuazione all'articolo 52 della Costituzione Italiana (*la difesa della patria è sacro dovere del cittadino*) che comprende, oltre alla difesa armata, anche la difesa civile non armata e nonviolenta, a cui la Corte Costituzionale ha riconosciuto pari dignità e valore.

Oggi questo impegno continua, con la promozione e il sostegno che il CSDC offre allo sviluppo di politiche di Pace e alla loro concreta attuazione, a livello italiano, europeo e

internazionale, attraverso iniziative politiche mirate a favorire il dialogo con le Istituzioni e campagne di informazione volte a sensibilizzare l'opinione pubblica su questi temi.

Con specifico riguardo all'impegno sul tema del disarmo nucleare, il 23 febbraio 2019 il CSDC ha organizzato, insieme alla sezione italiana di *Women International League for Peace and Freedom* (WILPF), l'iniziativa di studio **"Pace femminista in azione. La dimensione del disarmo"**, tenutasi a Roma presso i locali del Centro Servizi per il Volontariato del Lazio (CESV). Sono intervenuti - oltre alla Direttrice del CSDC, Luisa Del Turco, e al portavoce del Gruppo Giovani del CSDC e della Rete italiana "Giovani, Pace e Sicurezza", Renato Corsi - la Presidente onoraria di WILPF Italia, Giovanna Pagani; il Professor Angelo Baracca dell'Università degli Studi di Firenze; il Presidente onorario di *International Physicians for the Prevention of Nuclear War* (IPPNW), Manlio Giacanelli; e la psicanalista Maddalena Caspani Mosca, che ha inviato una video-testimonianza della sua esperienza a Vienna durante la negoziazione del Trattato per la messa al bando delle armi nucleari. La giornata di studio si è conclusa con una sessione di dibattito con il pubblico su "Quali prospettive per l'advocacy e la sensibilizzazione in Italia su questi temi".

Infine, si segnala che il CSDC ha formalmente aderito, da gennaio 2018, al Comitato per la Pace costituito l'anno precedente nel Municipio XIII del Comune di Roma, nel quale il CSDC ha la sede legale.



Donne, Pace e Sicurezza

Il CSDC ha partecipato alla VI (2018) e alla VII (2019) Conferenza internazionale annualmente promossa da *Democracy Today*, Organizzazione non governativa armena diretta da *Gulnara Shahinian* (già *UN Special Rapporteur on Slavery* e attualmente Vice Presidente/esperta GRETA/*Council of Europe*).

La partecipazione del CSDC - attraverso la sua Direttrice, Luisa Del Turco - avviene in qualità di membro del Gruppo di lavoro *"Women and Gender Realities in the OSCE Region"* della ***Civic Solidarity Platform***.

La VI Conferenza internazionale si è tenuta a Yerevan (Armenia) il 1° e 2 giugno 2018, sul tema *"Challenging Wars and Conflicts: Peace and War through the Gender Lens"*.

La VII Conferenza internazionale si è tenuta a Yerevan (Armenia) il 17 e 18 giugno 2019, sul tema *"Women at Peace Tables – More Justice for All"*. In questa edizione, il panel del Gruppo di lavoro della *Civic Solidarity Platform* è stato dedicato a "Rafforzare la cooperazione della società civile nell'area OSCE in ambito Sicurezza, Diritti Umani, risoluzione dei conflitti, e uguaglianza di Genere". Nell'ambito del panel sono state presentate esperienze di advocacy e riflessioni sullo sviluppo delle politiche "Donne, Pace e Sicurezza", con particolare riferimento alla UNSCR 2467/2019 (*Women and Peace and*

Security: Sexual Violence in Conflict) anche in vista delle celebrazioni nell'ottobre 2020 del ventennale dall'adozione della UNSCR 1325/2000 (Donne, Pace e Sicurezza).



Il CSDC ha organizzato, il 1° ottobre 2019 presso il Centro Servizi per il Volontariato del Lazio, l'incontro/dibattito **“Donne, Pace e Sicurezza. Verso i 20 anni”** per mantenere un dialogo aperto su esperienze, riflessioni e sfide tra e con rappresentanti di organizzazioni della società civile attive sul tema a quasi 20 anni dall'adozione della UNSCR 1325/2000 (Donne, Pace e Sicurezza). Hanno partecipato rappresentanti di organizzazioni della società civile attive sul tema in Italia, Libano, Palestina e Bruxelles.



Nel 2018 e 2019, il CSDC ha realizzato un'ampia attività mirata a conoscere, discutere e attuare l'**Agenda "Donne, Pace e Sicurezza"** contribuendo alla realizzazione di una serie di incontri/dibattiti pubblici, organizzati nell'ambito del Progetto "Donne Diritti Umani e Processi di Pace" (si veda paragrafo 4 "Progetti") co-finanziato dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale per l'attuazione del Piano d'Azione Nazionale dell'Italia su "Donne Pace Sicurezza" 2016 -2019:

1. L'agenda internazionale Donne, Pace e Sicurezza e il Piano d'Azione Nazionale italiano: quale ruolo per la società civile?

Il primo incontro/dibattito pubblico si è svolto a Roma, il 13 aprile 2018, presso la Casa Internazionale delle Donne, introdotto e moderato dalla Direttrice del CSDC Luisa Del Turco.



2. Conoscere, discutere e attuare l'Agenda "Donne Pace e Sicurezza" a livello nazionale e internazionale

Il secondo incontro/dibattito pubblico si è svolto a Firenze, il 16 aprile 2018, ospitato da *Robert F. Kennedy Human Rights Italia*.

3. Una prospettiva di genere per la protezione delle e dei difensori dei diritti umani

Il terzo incontro/dibattito pubblico si è svolto a Trento, il 30 novembre 2018, con il patrocinio del Comune di Trento e il sostegno della Provincia Autonoma di Trento.



4. La dimensione femminile dell'accoglienza

Il quarto incontro/dibattito pubblico si è svolto a Verona, il 25 febbraio 2019.

5. L'agenda internazionale "Donne Pace e Sicurezza" e il NAP italiano: la sfida dell'implementazione tra globale e locale

Il quinto incontro/dibattito pubblico si è svolto a Lecce, il 21 ottobre 2019.

6. Conoscere, discutere e attuare l'Agenda "Donne Pace e Sicurezza"

Il sesto incontro/dibattito pubblico si è svolto a Padova, il 28 ottobre 2019, organizzato e ospitato dal Centro d'Ateneo per i Diritti Umani "Antonio Papisca" dell'Università degli Studi di Padova.

7. Conoscere, discutere e attuare l'Agenda "Donne Pace e Sicurezza"

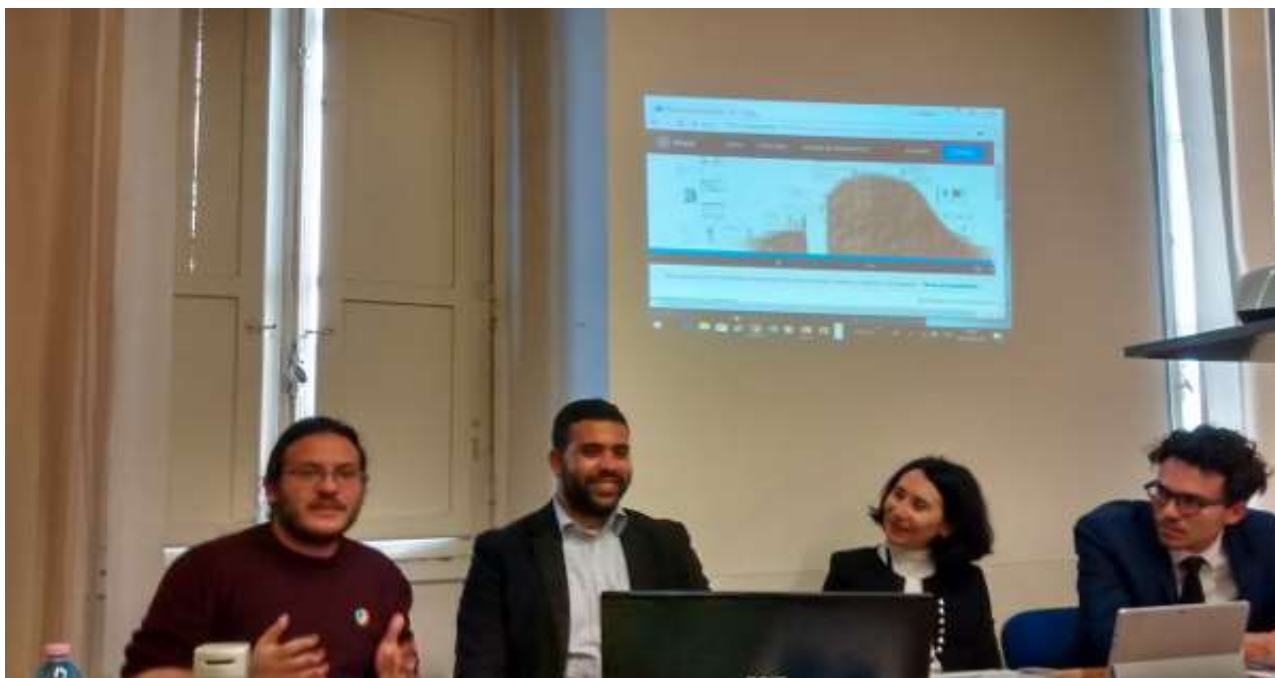
Il settimo e ultimo incontro/dibattito pubblico si è svolto a Vicenza, il 29 ottobre 2019, ospitato dalla Casa per la Pace del Comune di Vicenza.

Infine si segnala che il CSDC ha firmato la lettera inviata, in aprile 2018, al Segretario Generale del Consiglio d'Europa su iniziativa di *WAVE (Women Against Violence Europe)*, la Rete europea dei centri antiviolenza. La lettera risponde all'attacco portato alla **Convenzione di Istanbul** - Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica – dalla richiesta di avvio di un processo di revisione.

Giovani, Pace e Sicurezza

Sono continuate, nel 2018 e 2019, le attività di *advocacy* del **Gruppo Giovani del CSDC** (nato nel 2017) e della **Rete italiana “Giovani, Pace e Sicurezza”** (promossa dal Gruppo Giovani del CSDC e costituitasi nel 2017) per la promozione di un ruolo attivo dei Giovani nei processi di Pace.

E' stato organizzato, a Roma il 6 aprile 2018 presso il Centro Servizi per il Volontariato del Lazio, il **Seminario “Giovani, Pace e Sicurezza: l'agenda internazionale e le opportunità in Italia”**. Il dibattito, aperto e facilitato dalla Direttrice del CSDC Luisa Del Turco, ha avuto tra i partecipanti anche Renato Cursi, membro e portavoce del Gruppo “Giovani, Pace e Sicurezza” del CSDC che ha analizzato la UNSCR 2250/2015 (Giovani, Pace e Sicurezza). L'incontro è stato una preziosa occasione per discutere sul ruolo dei Giovani all'interno dei processi di *Peacebuilding* sotto diversi punti di vista e su più livelli di confronto (istituzionale, accademico, della società civile) e per presentare all'esterno la Rete “Giovani, Pace e Sicurezza”.



A maggio 2018, il CSDC pubblica la **traduzione in italiano**, curata dal portavoce del Gruppo “Giovani, Pace e Sicurezza” del CSDC Renato Cursi, dello studio indipendente sull'avanzamento dei contributi positivi dei Giovani nei processi di Pace e nella risoluzione dei conflitti (*The Missing Peace: Independent Progress Study on Youth, Peace and Security*). Il CSDC è stata la prima associazione a pubblicare e rendere disponibile gratuitamente una traduzione di questo Studio in lingua italiana.



Youth, Peace & Security

Rete di solidarietà “Colombia Vive!”

Il sostegno alla protezione dei Diritti Umani in Colombia si è concretizzato, nel 2018, con l’adesione alla Lettera “La comunità internazionale, elemento fondamentale per la protezione dei Diritti Umani e per il rispetto dell’Accordo di Pace in Colombia” inviata al MAECI, in occasione dell’Esame Periodico Universale della Colombia, per chiedere all’Italia di insistere nelle raccomandazioni alla Colombia in linea con quanto già espresso dal nostro Paese nel ciclo precedente dell’Esame Periodico Universale, quattro anni fa.

Le questioni indicate nella Lettera sono tratte dalla “Relazione della situazione dei Diritti Umani in Colombia 2013-2017” redatta da una coalizione di organizzazioni europee ed internazionali e dal Rapporto su “La situazione dei Diritti Umani e del Diritto umanitario in Colombia 2013-2017” elaborato da oltre cinquecento organizzazioni colombiane.

Nonostante i passi importanti intrapresi con l’accordo di Pace, la situazione per i Difensori e le Difensore dei Diritti Umani sta peggiorando in Colombia, in particolar modo per le persone appartenenti a minoranze etniche o che lottano sulle questioni di Genere. Con oltre 148 difensori uccisi nel 2017, la Colombia rimane oggi uno dei Paesi più pericolosi al mondo per la promozione dei Diritti Umani.

3. ATTIVITÀ di FORMAZIONE

Attraverso le attività di formazione, il CSDC intende contribuire alla costruzione di una cultura di Pace, nonché alla diffusione di strumenti operativi per la prevenzione della violenza e la trasformazione nonviolenta dei conflitti nella società a vari livelli.

Il CSDC realizza e partecipa a corsi di formazione volti alla professionalizzazione degli operatori di Pace in vari ambiti e sedi (Università, Corpi Civili di Pace, Società civile).

Università

Il CSDC contribuisce, sin dalla I edizione (2014), alla realizzazione dell'offerta formativa del **Corso di Alta Formazione Universitaria “Nuovi Orizzonti di Cooperazione e Diritto Internazionale”** organizzato da FOCSIV, nell'ambito della **SPICeS** (Scuola di Politica Internazionale Cooperazione e Sviluppo), e **Pontificia Università Lateranense**, attraverso il C.L.A.S. (Centro Lateranense di Alti Studi).

Anche nell'edizione 2018 e nell'edizione 2019 il CSDC ha realizzato, con Luisa del Turco e Bernardo Venturi, seminari dedicati ai temi della Diplomazia popolare e dell'approccio di Genere. Su quest'ultimo tema il CSDC ha seguito i corsisti anche nell'elaborazione del lavoro di ricerca finale.

Il CSDC collabora con l'**Università per Stranieri di Perugia** dall'anno accademico 2012-2013 nell'ambito del Corso di Laurea Magistrale in “Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo”, e ha firmato nel 2016 un “Protocollo d'intesa per la realizzazione di percorsi didattici professionalizzanti rivolti agli studenti”.

Nell'anno accademico 2018-2019 il CSDC ha realizzato il **Seminario “Attualità e Prospettive per il lavoro di Pace nella Cooperazione Internazionale. I Corpi Civili di Pace italiani”** presentando il percorso di *advocacy*, lo sviluppo delle politiche e le caratteristiche della sperimentazione CCP in Italia dall'invio dei primi volontari sul campo nel 2017.



Nell'ambito del Progetto “Donne Diritti Umani e Processi di Pace” (si veda paragrafo “Progetti”), realizzato dal Centro d'Ateneo per i Diritti Umani “Antonio Papisca” dell'**Università degli Studi di Padova**, in collaborazione con il CSDC, e co-finanziato dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, si è realizzato a Roma nella primavera del 2018 il **Corso di formazione “Civil Society Organization Gender**

Advisor". Obiettivo del Corso formare nuove figure professionali (*Gender Advisors* e *Focal Points*) per sviluppare una *expertise* nazionale con competenze specifiche in materia di *gender equality* e *gender mainstreaming*, contribuendo così alla realizzazione degli obiettivi del III Piano d'Azione Nazionale dell'Italia in attuazione della Risoluzione Donne, Pace e Sicurezza 1325 (2000) del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite.

Corpi Civili di Pace

Sin dall'avvio della sperimentazione il CSDC offre il suo contributo partecipando alle attività di formazione di formatori e di volontari.

Continuando il lavoro di formazione avviato nel 2017, attraverso la consolidata cooperazione con il Centro d'Ateneo per i Diritti Umani "Antonio Papisca" dell'**Università degli Studi di Padova** per la formazione dei formatori e con l'ONG **Un Ponte Per ...** per la formazione dei volontari, nel 2019 il CSDC:

- ha partecipato - attraverso la sua Direttrice, Luisa Del Turco, nel ruolo di manager didattico – alla realizzazione del "**Secondo Corso di Formazione dei Formatori degli Enti che partecipano alla sperimentazione dei Corpi Civili di Pace (CCP)**", affidata al Centro di Ateneo per i Diritti Umani "Antonio Papisca" dell'Università degli Studi di Padova nel quadro della Convenzione con il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri per la sperimentazione dei Corpi Civili di Pace italiani. Il percorso formativo è stato rinnovato rispetto alla prima edizione (2017) per meglio rispondere alle esigenze specifiche dei Progetti approvati, con l'obiettivo di valorizzare la specifica capacità di impatto sulle dinamiche di conflitto.
- ha partecipato alla formazione dei **volontari in servizio come Corpi Civili di Pace** nell'ambito del Progetto "*Dealing with the future 2 – Libano*" promosso e realizzato da FOCUS – Casa dei Diritti Sociali in collaborazione con Un Ponte Per Il CSDC ha curato ampie sezioni del programma di formazione generale sui temi della nonviolenza, della trasformazione dei conflitti, dell'approccio di Genere nelle situazioni di conflitto e post-conflitto. Ha inoltre continuato a seguire gli sviluppi del Progetto offrendo sostegno ai volontari nello svolgimento delle loro attività sul campo.





Società Civile

Nell'ambito del Progetto d'interscambio "Donne per la Pace Bene comune fra Italia e Colombia" (si veda paragrafo 4 "Progetti"), realizzato dall'Associazione YAKU e di cui il CSDC è partner, si è svolto a Trento nel gennaio 2018 il **Corso "Genere e Cooperazione Internazionale. Teorie, Politiche, Strumenti per operare in aree di conflitto e post-conflitto"**. La Direttrice del CSDC, Luisa del Turco, ha approfondito la Risoluzione UNSC n.1325 (2000) "Donne, Pace e Sicurezza" e il suo percorso di elaborazione e attuazione, fornendo strumenti teorici e di analisi per l'applicazione di un approccio di Genere nelle principali aree della Cooperazione Internazionale (tutela dei Diritti Umani, Sviluppo, Pace). Il gruppo di lavoro e di docenti comprendeva Sara Ballardini e Francesco Spada del CSDC, Francesca Caprini dell'Associazione YAKU e Elisa Rapetti del Centro per la Cooperazione Internazionale di Trento.

Nel 2019, il CSDC riprende le iniziative di promozione/formazione sulle Pratiche Nonviolente con un laboratorio che ha come guida Roberto Tecchio, formatore professionista, socio attivo e fondatore del CSDC. Il **laboratorio "Pratiche Nonviolente"** si sviluppa lungo due percorsi:

- uno che attraversa la dimensione interpersonale e sociale delle pratiche nonviolente (Percorso *Outside*);
- l'altro la dimensione intrapersonale (Percorso *Inside*).

I due percorsi hanno la stessa meta: favorire l'esercizio di pratiche nonviolente in tutti i contesti di vita quotidiana.

Associazione Tamburi di Pace-Mostra interattiva Gli Altri Siamo Noi
Centro Studi Difesa Civile
in collaborazione con Associazione Genitori Scuola Di Donato

Laboratorio di pratiche nonviolente

INCONTRO DI PRESENTAZIONE

Roma, 21 gennaio 2019, ore 19.30 - 20.30

Scuola Di Donato, Via Bixio 83

4. PROGETTI

Il CSDC è impegnato direttamente sul campo nella costruzione della Pace in aree di conflitto, convinto che ricerca, azione e formazione siano strettamente legate. Promuove e



contribuisce alla realizzazione di progetti sul campo, in collaborazione con istituzioni, organizzazioni e associazioni nazionali, europee e internazionali, finanziati da soggetti pubblici e privati.

Il periodo 2018 – 2019 è caratterizzato da una considerevole presenza di progetti, sia già in corso di esecuzione sia di nuova realizzazione.

Progetto d’Interscambio “Donne per la Pace Bene comune fra Italia e Colombia” (2017-2018)



Il Progetto, avviato nel 2017, è promosso e realizzato dall’**Associazione YAKU**, in collaborazione con la *Comisión Intereclesial de Justicia y Paz (CIJyP)* e il Centro per la Cooperazione Internazionale (CCI), il CSDC, il Forum Trentino per la Pace e i Diritti Umani; è co-finanziato dalla **Provincia Autonoma di Trento**.

E’ un percorso di interscambio fra realtà trentine, italiane e colombiane per sostenere la cultura di Genere e valorizzare il ruolo delle Donne difensore della Pace e dei beni comuni. Contribuisce, attraverso la costruzione di nuove alleanze, alla lotta globale contro la violenza di

Genere e contro l’attacco selettivo delle Donne difensore di Diritti Umani e ambientali nei territori, rafforzando enti ed associazioni di entrambi i Paesi e sostenendo in Colombia il processo di Pace.

Include incontri di sensibilizzazione, formazione ed esperienze sul campo.

Il CSDC ha contribuito alla realizzazione dei due corsi di formazione: il Corso “Processi di Pace. Donne e movimenti in Colombia e Tunisia” (realizzato nel 2017) e il Corso “Genere e Cooperazione Internazionale. Teorie, Politiche, Strumenti per operare in aree di conflitto e post-conflitto” realizzato a Trento nel gennaio 2018 (si veda paragrafo 3 “Attività di Formazione”).

Il Progetto si è concluso nel 2018.

Progetto “Donne, Diritti Umani e Processi di Pace” (2018 – 2019)



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

CENTRO DI ATENEO
PER I DIRITTI UMANI
“ANTONIO PAPISCA”



Il Progetto è promosso e realizzato dal Centro d’Ateneo per i Diritti Umani “Antonio Papisca” dell’Università degli Studi di Padova, in collaborazione con il CSDC, con il sostegno del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

L'iniziativa sostiene l'attuazione del Terzo Piano d'Azione Nazionale dell'Italia su "Donne Pace Sicurezza" (2016-2019) nei suoi aspetti più innovativi e originali, che riguardano il ruolo delle donne e della società civile nella promozione della Pace e dei Diritti Umani nelle aree di conflitto e post conflitto, per la piena espressione del potenziale trasformativo della Risoluzione n.1325 (2000) "Donne, Pace e Sicurezza" del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite.

La Direttrice del CSDC, Luisa Del Turco, è Project Manager del Progetto.

Il Progetto si articola in una pluralità di attività: formazione, informazione e comunicazione / diffusione, attraverso iniziative ed eventi realizzati nelle diverse aree del territorio nazionale.

Nell'ambito del Progetto il CSDC ha promosso una collaborazione privilegiata con WILPF – *Women International League for Peace and Freedom*, istituita con apposito Accordo siglato dalle Parti nel mese di settembre 2018. La collaborazione è volta alla condivisione di documentazione e risorse relative alla Risoluzione n.1325 (2000), al fine di sostenere reciprocamente gli obiettivi e le attività delle Parti sul tema.

Sono stati realizzati due corsi di formazione: il Corso di formazione "*Civil Society Organisation Gender Advisor*" tenutosi a Roma nella primavera del 2018 (si veda paragrafo 3 "Attività di Formazione") e il Corso di formazione per formatori "Genere e Donne, Pace, Sicurezza" tenutosi a Padova nella primavera del 2019.

Sono stati realizzati sette incontri/dibattiti pubblici: Roma, 13 aprile 2018; Firenze, 16 aprile 2018; Trento, 30 novembre 2018; Verona, 25 febbraio 2019; Lecce, 21 ottobre 2019; Padova, 28 ottobre 2019; Vicenza, 29 ottobre 2019 (si veda paragrafo 2 "Attività di Advocacy").

Il Progetto si è concluso a dicembre 2019.

Progetto di ricerca "Le *shelter cities* come luoghi di protezione per le attiviste dei diritti umani. Costruire spazi sicuri per creare nuove opportunità, occasioni di crescita e rafforzamento di capacità e competenze" (2019 – 2021)



Nel 2019 il CSDC, in qualità di ente ospitante la ricerca, ha avviato il Progetto finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto per l'inserimento dei giovani in attività di ricerca svolte da enti qualificati.

La giovane ricercatrice è Marzia De Florian.

La Direttrice del CSDC, Luisa Del Turco, è la Responsabile scientifica del Progetto.

Partner di progetto sono: Associazione YAKU; Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale dell'Università degli Studi di Trento; Forum Trentino per la Pace e i Diritti Umani.

Secondo le Nazioni Unite, i difensori e le difensore dei Diritti Umani (HRDs) sono coloro che si impegnano per proteggere i diritti sanciti dalla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani. L'attacco a chi difende i Diritti Umani è un'emergenza globale: l'ultimo rapporto di *Front Line Defenders* parla di 312 assassinii HRDs solo nel 2017. ONU, OSCE, EU hanno sviluppato strumenti di tutela, fra cui iniziative di "città rifugio" avviate in varie città europee. Nel gennaio 2017 la Commissione Esteri italiana ha approvato una risoluzione sulla tutela degli HRDs e la Provincia di Trento, prima in Italia, ha approvato una mozione sul possibile sviluppo di un programma di protezione sul nostro territorio. Le difensore corrono doppiamente un pericolo di minaccia: ecco perché la presente ricerca si vuole dedicare all'analisi dei meccanismi di protezione e delle esperienze di *shelter cities* che abbiano le donne come referenti privilegiate.

Obiettivo primario del Progetto è lo sviluppo di una ricerca che analizzi le *shelter cities* già attive in Europa in un'ottica di Genere, ovvero consideri in maniera preponderante la dimensione femminile, dando centralità alle storie e privilegiando le esperienze di interscambio delle donne attiviste per i Diritti Umani ed ambientali. Ulteriore obiettivo è l'identificazione di un percorso possibile, normativo e socio-culturale, per la realizzazione di una *shelter town* in Trentino, da intendersi come strumento di scambio reciproco di esperienze politiche/umane e per la costruzione collettiva della Pace nei territori.

Il Progetto è in corso.

Progetto "Comunicare esperienze e buone pratiche dell'Agenda DPS: il contributo della società civile italiana" (2019 – 2020)



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

CENTRO DI ATENEO
PER I DIRITTI UMANI
"ANTONIO PAPISCA"



Il Progetto è promosso e realizzato dal Centro d'Ateneo per i Diritti Umani "Antonio Papisca" dell'Università degli Studi di Padova, in collaborazione con il CSDC, con il sostegno del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

L'iniziativa sostiene l'attuazione del Terzo Piano d'Azione Nazionale dell'Italia su "Donne Pace Sicurezza" (2016-2019), con riferimento specifico all'Obiettivo 6 "Accrescere le sinergie con la società civile, per implementare la Risoluzione del Consiglio di Sicurezza n.1325 (2000)" e all'Obiettivo 7.1 "Comunicazione strategica e *result-oriented advocacy*".

Il Progetto intende mettere a frutto e sviluppare i risultati raggiunti con il precedente Progetto "Donne, Diritti Umani e Processi di Pace" (2018-2019).

La Direttrice del CSDC, Luisa Del Turco, è Manager didattico del Progetto.

Sono previste le seguenti attività:



- un Corso di formazione “Donne, crisi umanitarie, diritti umani”;
- due Seminari nazionali di aggiornamento su “Donne, Pace e Sicurezza”;
- la produzione di video divulgativi sul tema “Donne, Pace e Sicurezza”.

Le attività del Progetto pongono l'Agenda “Donne, Pace e Sicurezza” in sinergia con la promozione dei Diritti Umani dando conto della complementarietà tra le risoluzioni “Donne, Pace e Sicurezza” del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite e gli strumenti internazionali e regionali di carattere generale, così come di quelli ad hoc per la tutela dei Diritti Umani delle donne (CEDAW – GR30, Convenzione di Istanbul 2011).

Il Progetto è in corso.

5. AMMINISTRAZIONE E GESTIONE FINANZIARIA

Un appuntamento fondamentale per il CSDC è l'Assemblea Ordinaria, cui sono invitati a partecipare tutti gli Associati e le Associate.

Oltre a essere lo spazio per l'approvazione del Bilancio Consuntivo e del Bilancio Preventivo, l'Assemblea costituisce un'importante opportunità d'incontro e interscambio fra gli Associati e le Associate, di esame delle attività svolte nell'anno precedente e di programmazione delle attività future.

L'Assemblea Ordinaria 2018 si è tenuta nel pomeriggio di venerdì 8 giugno a Roma, presso la sede del Centro Servizi per il Volontariato (CESV). Si è deciso di programmare nell'ottobre successivo un'iniziativa per celebrare il **30esimo anniversario** della costituzione del CSDC (20 ottobre 1988). Si è proceduto al rinnovo delle cariche sociali per il **triennio 2018-2020**, confermando Presidente del CSDC il Prof. Giorgio Giannini; il Consiglio direttivo è ridotto a tre membri (il Presidente del CSDC; Sara Ballardini; Luisa Del Turco).

Nel 2019, l'Assemblea Ordinaria - tenutasi nel pomeriggio di sabato 25 maggio – ha presentato nell'ordine del giorno l'esame delle modifiche dello Statuto, proposte dal Consiglio direttivo e necessarie per adeguarsi alla nuova normativa introdotta dal processo di riforma del Terzo Settore.

L'Assemblea straordinaria – tenutasi nel pomeriggio di martedì 25 giugno – ha approvato la modifica dello Statuto e la denominazione in adeguamento alle norme del Codice del Terzo Settore. La nuova denominazione dell'Associazione è **Centro Studi Difesa Civile – APS**.

6. PIANTA ORGANICA AL 31.12.2019

Consiglio direttivo: Sara Ballardini, Luisa Del Turco, Giorgio Giannini.

Presidente: Giorgio Giannini

Direttrice: Luisa Del Turco

Tesoriere: Giorgio Giannini (*ad interim*)

